

Lo Stato deve proteggere la vita
afferma il Card. Hoeffner

In un'intervista all'Agenzia cattolica tedesca d'informazione IN il Card. Hoeffner, Arcivescovo di Colonia, ha riaffermato l'intransigente op-
posizione della Chiesa all'aborto definendo inaccettabile il progetto di
legge presentato da 50 deputati socialdemocratici e liberali del Bunde-
stag della Repubblica federale per la liberalizzazione dell'aborto stes-
so nei primi tre mesi di gravidanza. Il porporato ha condannato anche un
progetto governativo tendente a permettere la pratica di metodi abortivi
su indicazione medica.

"Una differenza qualitativa -ha affermato il cardinale Hoeffner- tra
un essere nato e un essere in gestazione non esiste". E ha concluso: "Lo
Stato deve proteggere la vita umana, anche con sanzioni penali se necessa-
rio, e la Chiesa non può che opporre il suo veto quando si attenta al di-
ritto dell'uomo alla vita".

La C.E.I. promuove l'ufficio
per le Comunicazioni Sociali

Un ufficio nazionale delle Comunicazioni Sociali sarà costituito anche
in Italia, sotto l'egida della CEI, in ottemperanza ad una precisa dispo-
sizione contenuta nell'Istruzione pontificia "Communio et progressio".
L'Ufficio è chiamato a far fronte ad una esigenza divenuta urgente anche
nella Chiesa: i mass-media infatti saranno i grandi protagonisti del futu-
ro e porranno problemi sempre più incalzanti anche di natura pastorale.

L'ufficio dovrà studiare il problema delle Comunicazioni Sociali nella
realtà sociale e nella realtà ecclesiale italiana e promuovere iniziative
atte a superare gli ostacoli che ancora si frappongono alla realizzazione
di una adeguata pastorale in questo settore. Nel campo ecclesiale una gros-
sa difficoltà è costituita dalla divisione dei cattolici, dalla sfiducia
negli strumenti oggi esistenti, dall'individualismo, dalla impreparazione
tecnica, dalla povertà dei mezzi. Un'altra esigenza assai avvertita è il
coordinamento delle iniziative disperse, nonché l'incontro e la collabo-
razione fra le persone e gli organismi cattolici che operano nelle varie
branchie delle comunicazioni sociali.

L'Ufficio, secondo le disposizioni della "Communio et progressio" sarà
posto sotto l'alta presidenza di un Vescovo, assistito da un Comitato epi-
scopale rappresentativo delle varie regioni italiane, e avrà due sezioni:
una per la stampa e una per gli "audiovisivi". Una consulta di esperti e
di operatori cattolici completerà la struttura della nuova istituzione.
L'annuncio della costituzione dell'Ufficio è stato dato dal Segretario
della CEI, Mons. Pangrazio, nel corso di una riunione organizzata il 18
febbraio scorso dall'Ufficio "promozionale" attualmente esistente presso
la Conferenza Episcopale e presieduto da Mons. Chiavazza.

Sette condizioni per la pace
in Irlanda

Una proposta per risolvere pacificamente il conflitto nord-irlandese
è stata avanzata dal "Comitato per l'Irlanda del Nord della Confederazio-
ne dei sindacati irlandesi", una organizzazione che raggruppa l'85 per
cento dei sindacati del paese e rappresenta tutte le tendenze religiose e
politiche.

Il programma, che ha ottenuto il plauso della Confederazione Mondiale
del Lavoro, si articola nei seguenti punti: fissare una data entro cui